



COMUNE DI PEGLIO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARiffe ANNO 2019.	NR. Progr. 9 Data 05-03-2019
---	---

Cod. Ente: 41041

Adunanza seduta di Prima convocazione in data 05-03-2019 alle ore 18:00,

Il Sindaco ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Auditorium Centro Congressi, oggi 05-03-2019 alle ore 18:00, in adunanza seduta di Prima convocazione previo invio di invito a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 10 del Regolamento Comunale

Preso atto che i Consiglieri Comunali assegnati sono dieci più il Sindaco e che quelli in carica sono nove più il Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome Nome</i>	<i>Presente/ Assente</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Presente/ Assente</i>
TAGLIOLINI DANIELE	P	ANTONIUCCI DANIELE	A
MARI LICIO	P	BELPASSI CRISTINA	P
DONINELLI GIULIA	P	AMATORI DAVIDE	P
ARCASI GABRIELE	P	MATTEUCCI GIUSEPPINA	P
TAGLIOLINI VITTORIA	P	CAMBIOLI ILARIA MARIA TERESA	A
TOTALE Presenti 8		TOTALE Assenti 2	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Davide Giacomo Pratico'.

in qualità di SINDACO Assume la presidenza il DANIELE TAGLIOLINI e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i consiglieri Sig.ri:

LICIO MARI
GIULIA DONINELLI
VITTORIA TAGLIOLINI

L'ordine del giorno diramato ai sig.ri consiglieri ai sensi del suddetto Regolamento, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9 DEL 05-03-2019

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 21-02-2019

Il Responsabile del servizio
F.to Daniela Balsamini

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 21-02-2019

Il Responsabile del servizio
F.to Daniela Balsamini

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9 DEL 05-03-2019

**OGGETTO: TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E
TARIFFE ANNO 2019.**

Il Sindaco/Presidente espone il punto all'odg.
Nessuno chiede di intervenire

Premesso che:

la Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) all'art.1, commi dal 639 al 705 ha istituito l'Imposta Unica Comunale, denominata IUC, con decorrenza dal 1 gennaio 2014 che riassume tre distinti presupposti impositivi:

IMU (Imposta Municipale Propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore - di immobili, escluse le abitazioni principali,

- TASI (Tributo per i servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,

- TARI (Tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei

rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

la TARI (tassa sui rifiuti) è disciplinata dai commi da 641 a 668, mentre i commi da 682 a 686 dettano

la disciplina generale della TARI e della TASI;

Vista la propria precedente deliberazione n. 22 del 29/04/2016 avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale – I.U.C.";

Vista la propria precedente deliberazione n. 62 del 20/12/2017 con la quale si è proceduto all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'anno 2018;

Tenuto Conto che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati vengono urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, N. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Considerato che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Considerato che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto tenuto conto delle riduzioni previste per l'anno 2019 e trasmesso dal soggetto che svolge il servizio stesso, Società Marche Multiservizi S.P.A.;

Ritenuto di dover approvare le tariffe TARI per l'anno 2019 per le utenze domestiche e non domestic, come da prospetti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Fatto presente che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 che stabilisce che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Viste che con :

- Decreto del 07 dicembre 2018 del Ministero dell'Interno è stato differito il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31/12/2018 al 28/02/2019;
- Decreto del 25/01/2019 del Ministero dell'Interno è stato differito ulteriormente il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28/02/2019 al 31/03/2019;

Con voti unanimi favorevoli espressi a norma di legge;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Piano Finanziario della TARI (Tassa sui rifiuti) per l'anno 2019 allegato alla presente per fare parte integrante e sostanziale, elaborato tenendo conto sia dei costi sostenuti dal Comune di Peglio (PU) sia dei dati forniti da Marche Multiservizi spa con un costo complessivo di euro 129.484,63;
2. Di approvare le Tariffe della TARI per l'anno 2019, come risultante dall'allegato piano finanziario;
3. Di dare atto che sull'importo del Tributo servizio gestione rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia di Pesaro e Urbino;
4. Di quantificare in euro 129.484,63 il gettito TARI;
5. Di affidare la gestione del Tributo TARI - Tassa sui rifiuti, per l'anno 2019, mediante convenzione da stipularsi tra le parti, alla Società Marche Multiservizi S.P.A., con riscossione per l'anno 2019 in tre rate;
6. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e per via telematica, mediante inserimento del teso della stessa nell'apposita sezione del Portale

del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

In relazione all'urgenza e visto l'art. 134, comma 4, del TUEL 267/00;

Con voti unanimi favorevoli espressi a norma di legge;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9 DEL 05-03-2019

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to DANIELE TAGLIOLINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Davide Giacomo Pratico'

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 27-03-2019 al 11-04-2019,
PEGLIO LI, 12-04-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pratico' Dott. Davide Giacomo

E' copia conforme all'originale,
Li 04/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pratico' Dott. Davide Giacomo

ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05-03-2019:
☒ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pratico' Dott. Davide Giacomo



Comune di Peglio

marche 
multiservizi



PIANIFICAZIONE FINANZIARIA COMUNE DI PEGLIO

TARIFFA RIFIUTI 2019

EX ART. 8D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

INDICE

IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO	3
IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO	4
Attività di igiene urbana	4
• Pulizia suolo pubblico	4
• Servizi complementari	4
• Andamento della produzione di rifiuti relativi al servizio di pulizia del suolo pubblico e dei servizi complementari	5
Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati	6
• Raccolta e trasporto RU indifferenziati	6
• Gestione impianti smaltimento	6
• Andamento della produzione degli RU indifferenziati e della quota non riciclabile dei rifiuti ingombranti	6
Attività di gestione del ciclo della Raccolta differenziata	7
• Raccolta stradale	7
• Ritiro su appuntamento	8
• Rifiuti urbani pericolosi	9
• Gestione Centro di Raccolta Differenziata	10
• Ispettori ambientali	10
• Andamento della produzione di rifiuti differenziati	11
Mezzi utilizzati	12
Elenco contenitori	12
COMUNICAZIONE AZIENDALE	13
• Sportello telefonico clienti	13
• Sportelli	13
• Attività di ufficio stampa	13
• Stampati informativi	13
• Sito Internet	14
• Ispettori Ambientali	14
IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO UTILIZZATI	15
Impianti di smaltimento rifiuti indifferenziati	15
Impianti di trattamento e recupero	15
• Consorzi nazionali di riferimento e relativi materiali	15
• Altri materiali conferiti sul libero mercato	15
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2019	16
Premessa e inquadramento normativo	16

Piano investimenti	16
PTF TARI anno 2019 Comune di Peglio	17
DETERMINAZIONE DELLA TARI	18
Percorso metodologico	19
• <i>Tari utenze domestiche</i>	22
• <i>Tari utenze non domestiche</i>	23
• <i>Parametri utilizzati per la determinazione delle tariffe TARI</i>	25
• <i>Tariffe TARI</i>	26
Confronto PTF anno 2018-2019	27

IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Nel Comune di Poglio il servizio di Igiene Ambientale viene svolto sulla base del contratto di servizio vigente.

Il Servizio di Igiene Ambientale riguarda:

- **RACCOLTA RIFIUTI:** servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati compresa la rimozione dei rifiuti abbandonati giacenti sulle strade e aree pubbliche e/o private ad uso pubblico;
- **SPAZZAMENTO STRADALE:** servizio di spazzamento e lavaggio strade, piazze ed aree pubbliche;
- **ALTRI SERVIZI:** servizi complementari di igiene ambientale (svuotamento cestini, raccolta foglie, lavaggio cassonetti);
- **SMALTIMENTO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI:** operazioni di pre-trattamento e avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti raccolti.

Nel corso dell'anno 2015, d'intesa con l'amministrazione comunale è stato modificato il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato attraverso l'introduzione della raccolta domiciliare.

Fermo restando il valore del piano finanziario TARI 2019, che risulta non modificato rispetto a quello dello scorso anno, si evidenzia che i minori costi di smaltimento sono stati compensati con parte dei maggiori costi sostenuti, operativi e di investimento, per l'introduzione del nuovo sistema di raccolta.

Il presente documento costituisce la Relazione da allegare al piano finanziario TARI 2019, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 27 Aprile 1999, ed illustra il modello gestionale ed organizzativo nonché gli attuali livelli di qualità del servizio e l'elenco degli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti.

Di seguito sono elencate le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti urbani, gestibili secondo modalità differenti, adottate dal Comune di Poglio.

IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

I servizi di igiene ambientale effettuati da Marche Multiservizi S.p.A. vengono di seguito sinteticamente riportati, descrivendo le modalità di svolgimento, le attrezzature, le frequenze.

Attività di igiene urbana

- **Pulizia suolo pubblico**

CATEGORIA SERVIZIO	PULIZIA SUOLO PUBBLICO
TIPOLOGIA SERVIZIO	PULIZIA ISOLE ECOLOGICHE
Modalità di svolgimento del servizio	Viene garantito un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti e non abbandonati attorno alle isole ecologiche durante la normale attività di raccolta contenitori e/o durante la raccolta di rifiuti ingombranti
Frequenza media di passaggio	1 volta al giorno
Orario servizio	06:00 - 12:00 (turno antimeridiano)

- **Servizi complementari**

CATEGORIA SERVIZIO	SERVIZI COMPLEMENTARI
TIPOLOGIA SERVIZIO	PULIZIA MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni al termine delle stesse o max entro il giorno successivo sulla base degli accordi con i tecnici comunali

CATEGORIA SERVIZIO	SERVIZI COMPLEMENTARI
TIPOLOGIA SERVIZIO	PULIZIA MANIFESTAZIONI OCCASIONALI
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni al termine delle stesse o max entro il giorno successivo sulla base degli accordi con i tecnici comunali

CATEGORIA SERVIZIO	SERVIZI COMPLEMENTARI
TIPOLOGIA SERVIZIO	LAVAGGIO E SANIFICAZIONE CASSONETTI
Modalità di svolgimento del servizio	Lavaggio interno ed esterno dei contenitori con attrezzatura lavacassonetti e prodotti deodorizzanti/sanificanti dei contenitori stradali per rifiuti indifferenziati e per organico; sono inoltre resi attivi alcuni interventi di emergenza con prodotti enzimatici per abbattimento cattivi odori
Frequenza media di passaggio	2 volte al mese da giugno a settembre, 2 volte da ottobre a maggio

- *Andamento della produzione di rifiuti relativi al servizio di pulizia del suolo pubblico e dei servizi complementari*

	2016	2017	2018*
Kg pulizia stradale a smaltimento	13.596	13.289	9.596
Abitanti	692	696	727
Kg/ab*anno	19,65	19,09	13,20

* Il calcolo dei quantitativi anno 2018 è stato effettuato come proiezione annua a partire dai dati consuntivi ad agosto 2018

Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

• Raccolta e trasporto RU indifferenziati

Di seguito vengono elencate le modalità di svolgimento dei servizi concernenti i RU indifferenziati, la tipologia e il numero dei contenitori per la raccolta stradale di prossimità e per la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti.

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA RU INDIFFERENZIATO
TIPOLOGIA SERVIZIO	CASSONETTI STRADALI
METODO	CARICO POSTERIORE
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento con automezzo a carico posteriore di cassonetti da 660/770/1000/1100 lt e bidoni da 120/240/360 lt; trasporto presso la discarica di Cà Lucio
Numero contenitori	26
Frequenza di raccolta	1 volta a settimana

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA RU INDIFFERENZIATO
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA A DOMICILIO
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta domiciliare presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di bidoncini identificati, contenitori condominiali dei rifiuti indifferenziati (secco residuo) presso le utenze domestiche e non domestiche e trasporto presso la discarica di Cà Lucio
Numero contenitori	213
Frequenza di raccolta	1 volta a settimana

• Gestione impianti smaltimento

CATEGORIA SERVIZIO	GESTIONE IMPIANTO SMALTIMENTO
MATERIALE	RIFIUTI NON PERICOLOSI (RU-RSA)
Modalità di svolgimento del servizio	Gestione degli Impianti di discarica di CA' ASPRETE e CA' LUCIO
Orario apertura impianto	

• Andamento della produzione degli RU indifferenziati e della quota non riciclabile dei rifiuti ingombranti

	2016	2017	2018*
Kg rifiuto RU indifferenziato	69.950	17.901	21.856
Kg rifiuto ingombrante a smaltimento	7.926	9.602	-
Totale	77.876	27.503	21.856
Residenti al 31/12	692	696	727
Kg/ab*anno	112,54	39,52	30,06

* Il calcolo dei quantitativi anno 2018 è stato effettuato come proiezione annua a partire dai dati consuntivi ad agosto 2018

Attività di gestione del ciclo della Raccolta differenziata• ***Raccolta stradale***

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA STRADALE
MATERIALE	ORGANICO
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata della frazione organica dislocati sul territorio Comunale compresi quelli dedicati alle Utenze non Domestiche e trasporto presso il centro di stoccaggio provvisorio ed avvio presso gli impianti di recupero
Frequenza media svuotamento	2 volte a settimana per le utenze domestiche, da 2 volte a settimana a giornaliera per le utenze non domestiche
Numero contenitori da vuotare	24

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA STRADALE
MATERIALE	CARTA E CARTONE DA IMBALLAGGIO
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta di carta e/o cartone dislocati nel territorio Comunale compresi quelli dedicati alle Utenze Non Domestiche; trasporto presso gli impianti di recupero (piattaforma COMIECO)
Frequenza media svuotamento	1 volta a settimana
Numero contenitori da vuotare	44

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA STRADALE
MATERIALE	PLASTICA/LATTINE
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata della plastica/lattine dislocati sul territorio Comunale compresi quelli dedicati alle Utenze non Domestiche; trasporto presso gli impianti di recupero (piattaforma COREPLA)
Frequenza media svuotamento	1 volta a settimana
Numero contenitori da vuotare	46

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA STRADALE
MATERIALE	VETRO
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata del vetro dislocati sul territorio Comunale compresi quelli dedicati alle Utenze Non Domestiche; trasporto presso i centri di recupero autorizzati (piattaforma COREVE)
Frequenza media svuotamento	1 volta a settimana
Numero contenitori da vuotare	27

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA STRADALE
MATERIALE	SFALCI E POTATURE (contenitori stradali)
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata del verde dislocati sul territorio Comunale; trasporto presso gli impianti di recupero
Frequenza media svuotamento	1 volta a settimana
Numero contenitori da vuotare	9

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA STRADALE
MATERIALE	SFALCI E POTATURE (contenitori domiciliari)
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento secondo calendario dei contenitori per la raccolta differenziata domiciliare del verde distribuiti alle utenze domestiche residenti nei centri abitati con pertinenza di scoperto piantumato a giardino di almeno 50 mq che ne abbiano fatto richiesta
Frequenza media svuotamento	22 volte all'anno
Numero contenitori da vuotare	10

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA STRADALE
MATERIALE	INDUMENTI USATI
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata degli indumenti usati dislocati sul territorio Comunale e trasporto presso i centri di recupero autorizzati
Frequenza media svuotamento	1 volta al mese o all'occorrenza
Numero contenitori da vuotare	2

• **Ritiro su appuntamento**

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RITIRO SU APPUNTAMENTO
MATERIALE	RIFIUTI INGOMBRANTI
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei Rifiuti Ingombranti (beni durevoli di consumo) su appuntamento prelevati al piano strada con autocarro e idonee attrezzature, trasporto presso il CDR e conferimento separato dei materiali recuperabili nei cassoni dedicati. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CDR. Avvio agli impianti di recupero e/o smaltimento autorizzato
Frequenza di raccolta	Su appuntamento

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	RITIRO SU APPUNTAMENTO
MATERIALE	SCARTI VEGETALI
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei Scarti Vegetali (ramaglie, sfalci, potature) su appuntamento e/o abbandonati sul territorio del Comune prelevati con autogrù e trasporto presso impianti di recupero autorizzati
Frequenza di raccolta	Su appuntamento

• **Rifiuti urbani pericolosi**

CATEGORIA SERVIZIO	RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
TIPOLOGIA SERVIZIO	RACCOLTA PRESSO PUNTI VENDITA
MATERIALE	RUP
Modalità di svolgimento del servizio	Svuotamento periodico dei contenitori per la raccolta differenziata dei RUP (pile e farmaci scaduti) dislocati presso rivenditori, farmacie, scuole e uffici ed avvio presso impianti di smaltimento autorizzati. Servizio a chiamata
Frequenza media svuotamento	A chiamata

CATEGORIA SERVIZIO	RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
TIPOLOGIA SERVIZIO	A CHIAMATA
MATERIALE	AMIANTO
Modalità di svolgimento del servizio	Rimozione scarichi abusivi di MCA dal suolo pubblico mediante interventi su richiesta da parte degli Uffici Comunali (Uff. Ambiente - Uff. Verde Pubblico - Comando di Polizia Municipale) o privati ed avvio presso impianti di smaltimento autorizzati. Servizio a pagamento (non compreso nel contratto di servizio)
Frequenza media svuotamento	A chiamata

CATEGORIA SERVIZIO	RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
TIPOLOGIA SERVIZIO	PRESSO CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
MATERIALE	RAEE
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, televisori, personal computer, monitor, stampanti, fotocopiatrici, fax, hi-fi ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso) svolta durante l'attività di raccolta rifiuti ingombranti. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CDR. Avvio alla bonifica presso impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato
Frequenza media svuotamento	1 volta a settimana

CATEGORIA SERVIZIO	RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
TIPOLOGIA SERVIZIO	PRESSO CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
MATERIALE	PNEUMATICI FUORI USO
Modalità di svolgimento del servizio	Raccolta dei pneumatici fuori uso da Utenze Domestiche svolta durante l'attività di raccolta rifiuti ingombranti. Conferimento diretto da parte del cittadino presso il CDR. Avvio alla bonifica presso impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato
Frequenza media svuotamento	1 volta a settimana

• **Gestione Centro di Raccolta Differenziata**

CATEGORIA SERVIZIO	RACCOLTA DIFFERENZIATA
TIPOLOGIA SERVIZIO	GESTIONE CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA
MATERIALE	RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI RECUPERABILI
Modalità di svolgimento del servizio	Il Comune di PEGLIO fa riferimento al Centro di Raccolta Differenziata (CDR) Urbana in Loc. Cà Grascellino, costituito da un'area attrezzata, recintata e custodita con apertura regolamentata per il pubblico. Presso il CDR possono liberamente conferire i loro rifiuti raccolti in maniera differenziata le utenze domestiche, mentre quelle non domestiche possono conferire tra i loro rifiuti urbani assimilati solo quelli recuperabili. Trasporto presso i centri di stoccaggio e avvio al recupero presso gli impianti di smaltimento autorizzati
Orario apertura	Lunedì, mercoledì e venerdì 8:00 - 12:00, martedì 14:00 - 17:30, sabato 14:00 - 17:00
Cassoni/press-container scarrabili per materiale	1 plastica, 1 vetro, 1 inerti, 1 carta/cartone, 1 organico, 1 RAEE frigo, 1 ferro, 1 legno, 1 ramaglie, 1 ingombranti, 2 RSU, 1 RSU spazzamento
Carrello elevatore	1
Contenitori vari (vetro, plastica, lattine, batterie, oli esausti, ecc.)	21

Per ogni tipologia di materiale di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di garantire la raccolta dei rifiuti separata per tipologia. L'elenco dei rifiuti conferibili ai centri di raccolta (rif. DM 08/04/2008 e s.m.i.) è riportato in allegato 1.

I materiali conferiti direttamente dagli utenti vengono trasportati presso i centri di stoccaggio e avviati al recupero presso i centri autorizzati (piattaforma CONAI) o presso gli impianti di smaltimento autorizzati.

• **Ispettori ambientali**

CATEGORIA SERVIZIO	ISPEZIONI E CONTROLLO
TIPOLOGIA SERVIZIO	ISPETTORI AMBIENTALI
Modalità di svolgimento del servizio	Verifica dell'osservanza da parte di tutte le utenze domestiche e non domestiche del Regolamento Comunale e delle norme nazionali in materia ambientale soprattutto in tema di abbandono dei rifiuti sul suolo pubblico, corretta separazione e conferimento dei rifiuti
Numero persone	3 (su tutti i comuni serviti)

• **Andamento della produzione di rifiuti differenziati**

Tipologia materiale	2016	2017	2018*
Altro RD			
Accumulatori al pb	117	23	
Alluminio			
Amianto			
Carta	14.029	19.768	18.553
Contenitori T/F			
Farmaci	20		
Ferro	812	2.995	2.929
Frigoriferi	549	972	1.037
Inerti	10.624	13.164	19.220
Lampade	10	32	26
Legno		2.980	
Multimateriale			
Oli minerali			
Oli vegetali	250	216	133
Organico	60.732	112.630	88.384
Pesticidi			
Pile		15	
Plastica	26.745	37.805	23.720
Verde/Potature	13.204	17.078	33.365
Solventi			
Tessili		840	2.250
Vernici			
Vetro	27.842	29.650	21.183
Pneumatici			
Filtri aria/olio			
Vetro+lattine			
Tv e computer	378	1.052	948
Toner e cartucce			
Plastica agricola			
Cartone	8.714	11.696	17.291
Telefonia			
Piccoli elettrodomestici	185	596	539
Grandi elettrodomestici	535	1.711	1.771
Ingombranti a recupero	771	2.579	7.674
Pulizia stradale a recupero			
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	165.517	255.802	239.023
Cimiteriali			
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	64,4%	86,2%	88,4%
TOTALE RACCOLTA URBANI	256.989	296.594	270.475

* Il calcolo dei quantitativi anno 2018 è stato effettuato come proiezione annua a partire dai dati consuntivi ad agosto 2018

Mezzi utilizzati

Per la gestione del servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti da Marche Multiservizi vengono impiegati i mezzi rappresentati nella seguente tabella:

TIPO MEZZO	NUMERO
CARICO POSTERIORE	50
COSTIPATORE	39
PORTER CON VASCA	32
VASCA ELETTRICI	18
AUTOCARRO CON GRU	17
AUTOCARRO CON PIANALE	3
LAVACASSONETTI	1
MONO-OPERATORE	19
RIMORCHIO	2
SCARRABILI	13
SPAZZATRICE	15
TOTALE	209

Elenco contenitori

TIPO CONTENITORE	N.	TIPO CONTENITORE	N.
Bidone lt.120 p/carta		Cassonetto lt.1100 p/carta	24
Bidone lt.120 p/indifferenziata		Cassonetto lt.1100 p/indifferenziata	4
Bidone lt.120 p/organico		Cassonetto lt.1100 p/organico	
Bidone lt.120 p/plastica+lattine		Cassonetto lt.1100 p/plastica+lattine	30
Bidone lt.120 p/verde/potature		Cassonetto lt.1100 p/verde/potature	9
Bidone lt.120 p/vetro		Cassonetto lt.1700 p/carta	
Bidone lt.240 p/carta	7	Cassonetto lt.1700 p/indifferenziata	
Bidone lt.240 p/indifferenziata	15	Cassonetto lt.1700 p/plastica+lattine	
Bidone lt.240 p/oli vegetali	4	Cassonetto lt.1800 p/carta	
Bidone lt.240 p/organico	23	Cassonetto lt.1800 p/indifferenziata	
Bidone lt.240 p/verde/potature	8	Cassonetto lt.1800 p/plastica+lattine	
Bidone lt.240 p/vetro	27	Cassonetto lt.2400 p/carta	
Bidone lt.360 p/carta	4	Cassonetto lt.2400 p/indifferenziata	
Bidone lt.360 p/indifferenziata	7	Cassonetto lt.2400 p/plastica+lattine	
Bidone lt.360 p/organico	1	Cassonetto lt.2400 p/verde/potature	
Bidone lt.360 p/plastica+lattine	5	Cassonetto lt.3200 p/carta	
Bidone lt.360 p/verde/potature	2	Cassonetto lt.3200 p/indifferenziata	
Bidone lt.360 p/vetro		Cassonetto lt.3200 p/plastica+lattine	
Bidone lt.40 p/indifferenziata	213	Cassonetto lt.3200 p/verde/potature	
Campana lt.2000 p/vetro		Cassonetto lt.3500 p/carta	
Campana lt.2200 p/vetro		Cassonetto lt.3500 p/indifferenziata	
Campana lt.3000 p/carta		Cassonetto lt.3500 p/plastica+lattine	
Campana lt.3000 p/indifferenziata		Cassonetto lt.660 p/indifferenziata	
Campana lt.3000 p/plastica+lattine		Cassonetto lt.770 p/carta	8
Campana lt.3000 p/vetro		Cassonetto lt.770 p/indifferenziata	
Cassonetto lt.1000 p/carta	1	Cassonetto lt.770 p/plastica+lattine	5
Cassonetto lt.1000 p/indifferenziata		Contenitore lt.2000 p/abiti usati	2
Cassonetto lt.1000 p/plastica+lattine		Bidone lt.240 p/plastica+lattine	6
Sub totale	317	Totale	405

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi S.p.A. ha investito importanti risorse ed energie.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

- ***Sportello telefonico clienti***

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:30 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 17:00.

- ***Sportelli***

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il Comune di Peggio gli sportelli sono situati:

- nel Comune di Sant'Angelo in Vado, in Via Cascata del Sasso n. 5 (Zona Industriale) con il seguente orario: lunedì 11:00 - 13:00;

- nel Comune di Urbania presso il Municipio in Piazza della Libertà n. 4, con il seguente orario: lunedì 8:30 - 10:30.

- ***Attività di ufficio stampa***

Marche Multiservizi S.p.A. dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

- ***Stampati informativi***

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi S.p.A. ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Inoltre è stato preparato un opuscolo relativa alla Dichiarazione Ambientale per il riconoscimento della certificazione Emas nel settore Ambiente di Marche Multiservizi S.p.A.

- ***Sito internet***

www.gruppomarchemultiservizi.it

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi S.p.A. provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

- ***Ispettori Ambientali***

E' programmato sul territorio del Comune di Peglio un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO UTILIZZATI**Impianti di smaltimento rifiuti indifferenziati**

Al momento della stesura del presente Piano Finanziario sono stati utilizzati i seguenti impianti:

Discarica (*)	Cà Lucio
Ubicazione	Comune di Urbino
Gestore	MMS

(*) Discarica per rifiuti non pericolosi

Impianti di trattamento e recupero

- Consorzi nazionali di riferimento e relativi materiali***

MATERIALE	PIATTAFORMA
CARTA/CARTONE	PIATTAFORMA COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica)
VETRO	PIATTAFORMA COREVE (Consorzio Recupero Vetro)
ALLUMINIO	PIATTAFORMA CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio)
PLASTICA	PIATTAFORMA COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica)
ACCIAIO, FERRO	PIATTAFORMA CNA (Consorzio Nazionale Acciaio)
ACCUMULATORI AL PIOMBO - PILE	PIATTAFORMA COBAT (Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo Esauste)
LEGNO	PIATTAFORMA RILEGNO (Consorzio Nazionale)
FRIGORIFERI, RAEE	Centro Coordinamento RAEE
OLIO MINERALE	PIATTAFORMA COOU (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati)
OLI VEGETALI	Impianto di recupero autorizzato CONOE (Consorzio Nazionale di Raccolta e Trattamento Oli Vegetali e Grassi Animali)

- Altri materiali conferiti sul libero mercato***

MEDICINALI SCADUTI, VERNICI E RUP	Impianti di trattamento autorizzati
INDUMENTI, INERTI, ROTTAMI DI FERRO	Impianti di trattamento autorizzati
FRAZIONE ORGANICA, ORGANICO	Impianti di trattamento autorizzati
PNEUMATICI FUORI USO	Impianti di trattamento autorizzati

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2019**Premessa e inquadramento normativo**

L'introduzione della TARI, prevista dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i., ha soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

La nuova tassa sui rifiuti si paga su locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti produttrici di rifiuti solidi urbani e assimilati. Tale tributo a carico del possessore o utilizzatore di un'immobile è una componente della nuova IUC (Imposta Unica Comunale) assieme alla TASI, che serve per finanziare raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune determina la tariffa in base a superficie e quantità di rifiuti prodotti o a quantità e qualità di rifiuti per unità di superficie, in relazione ad usi e tipologia delle attività ed al costo del servizio sui rifiuti.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal tavolo tecnico Soggetto/Gestore/Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto Gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto Gestore e componenti uffici del Comune

Il presente documento indica gli elementi di riferimento per l'elaborazione del Piano tecnico Finanziario della TARI del Comune di Poglio.

Piano investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti siamo in attesa del definitivo Piano d'Ambito per la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, redatto da ATA n° 1.

PTF TARI anno 2019 Comune di Poglio

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	67.803,38
CC - Costi comuni	€	52.203,52
CK - Costi d'uso del capitale	€	9.477,72
Minori entrate per riduzioni		
Totale costi	€	129.484,63

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RU	€	14.352,94
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RU	€	4.606,41
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	28.859,61
Proventi Conai	-€	9.696,31
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	13.974,89
Riduzioni parte variabile		
Totale	€	52.097,54

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	13.617,59
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	2.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	43.412,41
CCD - Costi Comuni Diversi	€	6.791,11
AC - Altri Costi	€	2.088,25
Riduzioni parte fissa		
Totale parziale	€	67.909,36
CK - Costi d'uso del capitale	€	9.477,72
Totale	€	77.387,08

NEI COSTI GENERALI DI GESTIONE E' STATO INSERITO IL 50% DEI COSTI DEL PERSONALE COME PREVISTO DAL DPR 158/99

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N°1 del 01/03/2016 pari a € 960,00 per il Comune di Poglio, che il Comune provvederà a riversare direttamente all'Ente.

I proventi Conai quest'anno sono rappresentati al lordo dei relativi costi che sono stati imputati nelle voci CTR, CRD e CGG e attribuiti in base all'effettiva produzione di rifiuti.

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi Fissi	Costi Variabili
<ul style="list-style-type: none">• costi di spazzamento e di lavaggio strade ed aree pubbliche (CSL);• costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);• costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;• costi diversi (CCD);• altri costi (AC);• costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none">• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC);
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;
- costi comuni diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT);
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo (CTR).

Percorso metodologico

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dall'anno 2018;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2019

Dati generali superfici imponibili – Peglio

Abitanti (n.)	729
Dati ISTAT Comune di Peglio al 01.01.2018	
Superfici (Km ²)	21,36
Densità (n. abitanti/Km ²)	34,13
Superficie complessiva, suddivisa come sotto indicato:	60.191
superfici utenze domestiche (m ²)	51.436
superfici utenze non domestiche (m ²)	8.755
Numero utenze, suddivise come sotto riportate:	371
numero utenze domestiche	350
numero utenze non domestiche	21

Produzione rifiuti anno 2018 (proiezione annua a partire dai dati consuntivi ad agosto 2018) tonnellate

Descrizione	Tonnellate
Rifiuti urbani avviati a recupero	239,0
Rifiuti urbani avviati a smaltimento	21,9
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	260,9
Rifiuti spazzamento stradale	9,6
Totale rifiuti raccolti	270,5

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	215,2	82%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	45,7	18%
Totale	260,9	100%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categorie;**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare.**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici effettivamente imponibili abbinate al numero componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici (m ²)	Numero di utenze
1	12.098	101
2	14.735	114
3	10.658	64
4	12.667	62
5	1.278	9
6 o più		
Totale	51.436	350

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 50 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 51 e 150 m ²	2 componente
Per superfici comprese tra 151 e 200 m ²	3 componente
Per superfici superiori a 201 m ²	4 componente

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata in seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	88
2	Cinematografi e teatri	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	
5	Stabilimenti balneari	
6	Esposizioni, autosaloni	
7	Alberghi con ristorante	1.951
8	Alberghi senza ristorante	
9	Case di cura e riposo	
10	Ospedali	
11	Uffici, agenzie studi professionali	569
12	Banche ed Istituti di credito	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	56
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	
16	Banchi di mercato beni durevoli	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	584
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	130
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.000
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.908
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	
23	Mense, birrerie, amburgherie	
24	Bar, caffè, pasticceria	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	99
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	
28	Ipermercati di generi misti	
29	Banchi di mercato genere alimentari	
30	Discoteche, night club	370
	Totale	8.755

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

• **Tari utenze domestiche**

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$
---------------------------------------	---

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 1 per Comuni dell'Area CENTRO e superiori a 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	$TVd(n) = Quv \times Cu \times Kb(n)$
---	---

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Quv	$Qtot / \sum_n N(n) \times Kb(n)$
-----	-----------------------------------

dove

Qtot	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
Kb(n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2.
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Qtot)

• **Tari utenze non domestiche**

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
---	--

dove

$TFnd(ap, S_{ap})$	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}
S_{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q_{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

Q_{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
-----------	--

dove

C_{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
$S_{tot}(ap)$	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
$Kc(ap)$	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO e superiori a 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)$
--	--

dove

$TVnd(ap, S_{ap})$	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}
C_u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S_{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
$Kd(ap)$	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO e superiori a 5000 abitanti.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali già introdotti in regime TIA, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto i coefficienti utilizzati)

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - coefficiente di adattamento per superfici e numero componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,80	0,82	0,81
2	0,94	0,92	0,94
3	1,05	1,03	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,21	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche (in grassetto i coefficienti utilizzati)

Numero componenti del nucleo familiare	Kb - Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Coeff. utilizzati	Massimo
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,00	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3

Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) Kg/m ² annuo		
	Peglio	Minimo	Massimo	Peglio	Minimo	Massimo
1	0,37	0,34	0,66	3,19	2,93	5,62
2	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-
4	0,70	0,7	0,85	5,95	5,95	7,20
5	0,43	0,43	0,62	3,65	3,65	5,31
6	0,23	0,23	0,49	1,95	1,95	4,16
7	1,02	1,02	1,49	8,66	8,66	12,65
8	0,65	0,65	0,85	5,52	5,52	7,23
9	0,93	0,93	0,96	7,88	7,88	8,20
10	-	-	-	-	-	-
11	0,83	0,76	1,09	7,06	6,48	9,25
12	0,48	0,48	0,53	4,10	4,10	4,52
13	0,86	0,86	1,10	7,28	7,28	9,38
14	0,94	0,86	1,10	7,97	7,31	10,19
15	-	-	-	-	-	-
16	-	-	-	-	-	-
17	0,68	0,68	1,00	5,75	5,75	8,54
18	0,74	0,68	1,00	6,27	5,75	8,54
19	1,00	0,92	1,19	8,52	7,82	10,10
20	0,69	0,42	0,88	6,76	3,57	7,50
21	0,58	0,53	1,00	4,87	4,47	8,52
22	5,01	5,01	9,29	42,56	42,56	78,93
23	-	-	-	-	-	-
24	3,83	3,83	7,33	32,52	32,52	62,31
25	1,91	1,91	2,66	16,20	16,20	22,57
26	1,23	1,13	2,39	10,46	9,60	20,35
27	6,58	6,58	10,89	55,94	55,94	92,55
28	-	-	-	-	-	-
29	-	-	-	-	-	-
30	1,00	1	1,58	8,51	8,51	13,42

Gettito della TARI a regime nell'anno n (somma T_n) $Tariffa (T_n) = (CG + CC)_{n-1} + CK_n = Somma TF_n + Somma TV_n$	€	129.485,00
Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n) $Quota fissa (TF_n) = CSL_{n-1} + CARC_{n-1} + CGG_{n-1} + CCD_{n-1} + Ac_{n-1} + CK_{n-1}$	€	77.387,00
Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n) $Quota variabile (TV_n) = CRT_{n-1} + CTS_{n-1} + CRD_{n-1} + CTR_{n-1}$	€	52.098,00

• **Parametri utilizzati per la determinazione delle tariffe TARI**

Ripartizione complessiva del servizio come previsto da DPR 158/99	42 % costi fissi	58 % costi variabili
	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Ripartizione costi fissi	80%	20%
Ripartizione costi variabili	80%	20%
Ripartizione costi variabili determinati sulla base del coefficiente K_d	82%	18%

• **Tariffe TARI**

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,79528	104,33
2	0,89227	187,79
3	0,99896	208,66
4	1,06685	271,26
5	1,13474	333,85
6	1,17353	386,02

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,759572	1,036713	1,796285
2	Cinematografi e teatri	-	-	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	-	-	-
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,434701	1,931442	3,366143
5	Stabilimenti balneari	0,881316	1,184834	2,066150
6	Esposizioni, autosaloni	0,471402	0,632993	1,104395
7	Alberghi con ristorante	2,090565	2,811140	4,901705
8	Alberghi senza ristorante	1,332222	1,791858	3,124081
9	Case di cura e riposo	1,906103	2,557943	4,464046
10	Ospedali	-	-	-
11	Uffici, agenzie studi professionali	1,697866	2,292800	3,990666
12	Banche ed istituti di credito	0,983795	1,330909	2,314704
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,762633	2,363176	4,125808
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,921270	2,586476	4,507746
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	-	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,393710	1,866519	3,260229
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,519144	2,034506	3,553649
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,055312	2,766928	4,822240
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,418612	2,193728	3,612340
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,184038	1,581607	2,765646
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,268361	13,815488	24,083849
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	7,849865	10,556383	18,406248
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,914685	5,258715	9,173400
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,524459	3,396740	5,921199
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,486191	18,158797	31,644988
28	Ipermercati di generi misti	-	-	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	-	-
30	Discoteche, night club	2,049573	2,762448	4,812021

Confronto PTF anno 2018-2019

TRIBUTO TARI 2018

€ 129.445 (incluso 10% IVA)

PIANO FINANZIARIO 2019

€ 129.485 (incluso 10% IVA)

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (in grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
x	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
x	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
x	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alle voci 20 01 33*		20 01 34* (pile)
x	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
x	contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
x	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
x	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
x	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
x	imballaggi in metallo		15 01 04
x	imballaggi in plastica		15 01 02
x	imballaggi in vetro		15 01 07
x	ingombranti		20 03 07
x	oli e grassi commestibili		20 01 25
x	oli e grassi diversi da quelli del punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
x	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
x	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
x	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
x	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
x	rifiuti metallici		20 01 40
x	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01* , 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
x	sfalci e potature		20 02 01
x	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
x	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28